

Cassani revoca le deleghe a Petrone. Il Pgt? "Tutto sospeso"

Date : 7 maggio 2019

Uno stringato no comment, ma due certezze: la **revoca dell'assessore all'urbanistica e lo stop (almeno per ora) alla Variante al Pgt.**

È la linea del sindaco di **Gallarate Andrea Cassani**, a poche ore dall'applicazione dell'ordinanza che ha visto finire in carcere l'assessore Alessandro Petrone, il "mullah" Nino Caianiello e due imprenditori gallaratesi. «Al momento non commento» dice Cassani, che sta leggendo attentamente l'ordinanza.

E l'assessore Petrone? «Ho protocollato nel primo pomeriggio la revoca delle deleghe a Petrone» conferma Cassani. E invece la Variante al Pgt, al centro di almeno [due diversi episodi finiti nell'ordinanza](#), che fine farà? «Per ora è tutto sospeso, è tutto in discussione» dice il primo cittadino di **Gallarate**. Per poi lasciarsi sfuggire una valutazione più netta: «A questo punto penso si fermerà tutto».

Nel frattempo, dal fronte delle opposizioni - che [solo sabato avevano sollevato rilievi al Pgt](#) - arriva invece una richiesta più drastica, le [dimissioni dello stesso Cassani](#). Sulla base di una dichiarazione del sindaco: «Se l'indagine avesse riguardato gli uffici o qualche provvedimento amministrativo del Comune di Gallarate, [probabilmente questa sera avreste assistito alle dimissioni del sindaco Cassani](#)». L'indagine era quella a carico di Danilo Rivolta e dell'allora [assessore all'urbanistica Orietta Liccati](#). Era il maggio del 2017, quattro mesi dopo [fu nominato assessore Petrone](#).